



Cima Immink 2855 m

Spigolo Solleder

Emil Solleder e J.F. Fontain 6 luglio 1930

Piacevolissima salita su uno spigolo a picco sulla la Val di Roda- Roccia sempre ottima su tutto il percorso. Una classica delle Pale di San Martino da non perdere.

Gruppo	Pale di San Martino
Sviluppo	550 m c. + 100 m facili
Difficoltà	III IV p.V
Tempi	4-6 ore
Roccia	ottima
Materiale	Rinvii, cordini dadi o friend, ch.i
Partenza/arrivo	Rif. Rosetto o Rif. Pradidali

Avvicinamento: Dal Rifugio Pradidali 2278 m salire al Passo di Ball e scendere verso la Val di Roda. Percorre tutto il tratto attrezzato che aggira prima le rocce alla base della Cima Immink e della Cima Pradidali, poi lunga una comoda cengia, la base Campanile Chiara (40/50 minuti) fin sotto lo spigolo NO della Cima Immink. Dal Rifugio Rosetta, m 2581, si segue il sentiero per il Rifugio Pradidali, scendendo fino all'erbosio dosso del Col delle Fede, attraversare sotto la base della Pala di San Martino per portarsi con breve salita sotto quella della Cima Immink. (1h). Salire per facili roccette fino sotto il camino che divide la Cima Immink dal Campanile Chiara, puntando al ramo di des. dove si trova un cordone di sosta.

Salita:

1. Salire il camino per poi passare in quello di sin. fino ad una sosta su ch.i . **40 m III IV**
2. Proseguire lungo il camino (ch.) fino a dove si allarga. Sosta su cordini su massi incastrati. **20 m IV poi III 2 ch.**
3. Dalla sosta ritornare indietro di pochi metri all'ultimo ch. , travesare a sin. fino al filo dello spigolo , quindi risalirlo fin sotto una prima nicchia gialla. Sosta da attrezzare **50 m IV poi III.**
4. Salire a destra della nicchia lungo delle fessure salendo poi per rocce appoggiate fin sotto una seconda nicchia gialla. Sosta su ch. + clessidra **45 m III+ poi III**
5. Risalire il camino a sin- della nicchia fino a portarsi nuovamente sul filo dello spigolo, salire ancora in verticale fino a rientrare in un facile canale che si segue fino alla fine nei pressi di un intaglio. Sosta da attrezzare. **45 m IV poi III**
6. Superare l'intaglio e salire obliquando verso des. fin sotto la verticale dello spigolo; ora salire verticalmente, senza via obbligata, fino a raggiungere un terrazzino posto poco a des. dello spigolo sotto la verticale di diedri grigi. Sosta su ch. **60 m III+**
7. Salire la sovrastante placca verticale per poi entrare nel diedro grigio che si segue fino ad un terrazzino dove si sosta su ch. + clessidra. **35 m V, 2 ch.**
8. Salire la continuazione del diedro, fino ad un terrazzo. Proseguire prima per placche grigie a sin. di una fessura gialla, poi per fessure fino ad un terrazzino dove si sosta su ch.i un metro a des. Sosta su 3 ch.i **45/50 m V poi IV+ .**
9. Salire il corto strapiombo di des. per poi continuare per rocce più facili ad una terrazza dove si sosta su ch. **20 m IV+ poi III**
- 10,11,12,13 Salire, senza via obbligata, in leggero obliquo verso destra, fin sotto la cresta terminale **180 m III p.IV**

Proseguire lungo la cresta in direzione Sud, fino alla spianata sotto la cima (100 m c. ometti)

Discesa: Terminata la cresta, raggiunta la spianata ghiaiosa sotto la cima, continuare in direzione Sud (ometti) fino ad scendere il canale - colatoio centrale, di 3 paralleli che scendo verso la parete Sud. Si può scendere sia arrampicando (II pp III) sia con calate a corda doppia già attrezzate con cordini su clessidre (5/6 con corda da 60 m, con due corde conviene saltare la 2° e la 4°). Arrivati alla base della parete ?? scendere per ghiaie prima (ometti) e per roccette poi (I/II) all'innesto con il sentiero che scende dal p.so di Ball. Quindi per sentiero alla base della parete (1.30 / 2h dall'uscita in cresta)



Foto arch. Piovan C.